

Criticati la gestione amministrativa e il "comportamento omissivo" dell'ufficio risorse umane

Sale la tensione alla Mater Domini I medici sono sul piede di guerra

L'assemblea ha dato mandato ai sindacati di avviare azioni giudiziarie

Sale la tensione tra la dirigenza medica e l'ufficio risorse umane dell'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini. Le frizioni emergono da un comunicato della Cisl Medici e dell'Aaroi-Emac, secondo il quale «la dirigenza medica riunita in assemblea ha stigmatizzato la gestione amministrativa e il comportamento inadeguato e omissivo dell'ufficio risorse umane sulle materie contrattuali».

Infatti, secondo quanto scrivono Nino Accorinti e Domenico Zucco per la Cisl Medici e Vincenzo Brescia per l'Aaroi-Emac. «nonostante continue richieste e diffide si persevera a non dare riscontro alle organizzazioni sindacali, mentre appare incomprensibile l'atteggiamento della direzione amministrativa, che sottoscrive accordi in sede di contrattazione decentrata senza ottemperarvi successivamente».

Ancora, stando a quanto segnalato dai rappresentanti sindacali, «l'ufficio risulta solerte ed efficiente per alcune categorie di personale, viceversa per quello medico e sanitario si assiste ad inadempimenti contrattuali che si protraggono da anni, senza che la dirigenza amministrativa intervenga. Richieste di informazione rimaste inavese».



Nino Accorinti della Cisl Medici ha coordinato l'assemblea dei dirigenti medici in servizio alla Mater Domini



Un intervento chirurgico alla Mater Domini

sull'attribuzione di incarichi a personale amministrativo anche in vigenza di piano di rientro, mancato adeguamento di indennità contrattuali, indebite trattenute a carico del professionista che esercita attività libero professionale, richieste di contrattazione rimaste senza risposta, sono solo alcuni aspetti delle inadempienze dei responsabili amministrativi».

Nel corso della riunione, «l'assemblea – incalzano Accorinti, Zucco e Brescia – ha biasimato l'inadeguata e con-

fusionaria gestione amministrativa dell'Azienda, che certamente non si distingue per trasparenza ed efficienza, e pertanto ha espresso l'auspicio che la direzione generale adotti al più presto opportuni provvedimenti. In un sistema sanitario in cui le condizioni di lavoro dei medici ospedalieri appaiono sempre più difficili, determinate dal blocco del turnover e dai tagli lineari, dove il loro sacrificio permette di mandare avanti "la produttività aziendale" ed il senso di responsabilità sono

una garanzia per i malati – sottolineano ancora i rappresentanti di Cisl Medici e Aaroi-Emac – occorre un maggiore rispetto soprattutto dal personale degli uffici e da chi li dirige». E proprio sulla base di queste considerazioni, l'assemblea della dirigenza medica al termine della riunione ha formalmente dato mandato alle organizzazioni sindacali presenti per mettere in atto «ogni opportuna iniziativa sia sindacale che giudiziaria da avviare nei prossimi giorni». ◀

